



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
BARI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**  
ROMA  
PEC: [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
ROMA  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**  
ROMA  
PEC: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
BARI  
PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubbspaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbspaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**  
**Settore Assetto del Territorio e Ambiente**  
FOGGIA  
PEC: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

e, p.c. Alla **Erg Wind 4 S.r.l.**  
GENOVA  
PEC: [ergwind4@legalmail.it](mailto:ergwind4@legalmail.it)

**Oggetto:** *[ID\_VIP: 4849] Progetto di potenziamento del Parco Eolico di Motta Montecorvino (FG) e Volturara Appula (FG), consistente nello smantellamento di 18 WTG esistenti e nella realizzazione di 9 nuovi WTG per una potenza complessiva di 42 MW. Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Erg Wind 4 S.r.l., Via De Marini 1, Genova. Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 11258 del 19.09.2019. Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.*

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 10664, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

*EP*



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

## *Sede Puglia*

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>1</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)<sup>2</sup> e per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>3</sup>.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo [www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7190/10356](http://www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7190/10356), si prende atto che il progetto prevede il potenziamento del parco eolico in esercizio nei territori comunali di Motta Montecorvino (FG) in località Serra Defenza e Volturara Appula (FG) in località Piano Santa Lucia, di proprietà della società ERG Wind 4 S.r.l., composto di n. 25 aerogeneratori tipo Vestas modello V-47 da 0,600 MW, per una potenza complessiva di 15 MW; gli aerogeneratori sono distribuiti tra i comuni di Motta Montecorvino (n. 18 aerogeneratori) ed il comune di Volturara Appula (n. 7 aerogeneratori). L'intervento progettuale prevede la rimozione di n. 18 aerogeneratori installati nel territorio di Motta Montecorvino, della tipologia a torre tralicciata in acciaio e l'installazione, nella stessa area d'impianto, di n. 9 aerogeneratori di nuova generazione della potenza massima di 4,2 MW (le cui dimensioni sono: diametro massimo del rotore 117 m e altezza massima al tip di 180 m) e delle opere accessorie (piazzola di montaggio provvisoria e definitiva) ed elettriche (cavidotti elettrici interrati di collegamento). Sono inoltre previste opere di adeguamento delle esistenti linee MT del cavidotto esterno di connessione alla sottostazione elettrica ubicata nel comune di Volturara Appula (FG), alla quale è connesso l'attuale impianto eolico. Anche la sottostazione esistente sarà oggetto di adeguamento alla nuova potenza dell'impianto. Sono inoltre previsti lavori di realizzazione di nuova viabilità di accesso ad alcuni aerogeneratori di nuova installazione, e di adeguamento di alcuni tratti di quella esistente. Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, le opere previste nel predetto progetto appaiono interferire con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

<sup>1</sup> Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

<sup>3</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

*EP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

In particolare, con riferimento alle opere previste nell'area del parco eolico nel comune di Motta Montecorvino, si rileva che:

- gli aerogeneratori di nuova realizzazione, identificati con i codici: "R-MT01", "R-MT07", "R-MT08" e le relative pertinenze (strade di accesso, piazzole di montaggio), ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata*" (P.G.2) ai sensi dell'art. 14 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- gli aerogeneratori di nuova realizzazione, identificati con i codici: "R-MT02", "R-MT03", "R-MT04", "R-MT05", "R-MT06", "R-MT09" e le relative pertinenze (strade di accesso, piazzole di montaggio), ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata*" (P.G.1) ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- la strada di nuova realizzazione di accesso all'aerogeneratore identificato col codice "R-MT09", interseca il "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- inoltre, tutta la restante rete elettrica interrata MT esistente di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico alla sottostazione elettrica ubicata nel comune di Volturara Appula (FG), ricade in parte in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata*" (P.G.2) e a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata*" (P.G.1), ai sensi degli artt. 14 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;
- in aggiunta, l'aerogeneratore "R-MT08" e un tratto di strada di nuova realizzazione per l'accesso allo stesso interessa aree in cui sono perimetrare forme di dissesto geomorfologico (nello specifico "aree a dissesto diffuso") dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it>), che sebbene non eserciti una norma di tutela formale, in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali.

*EP*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* *Sede Puglia*

Tutto ciò considerato, in relazione altresì agli aspetti di compatibilità geomorfologica degli interventi di progetto rispetto al P.A.I., questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Geologica" (Elaborato DC19042D-V17), a firma del Dott. Geol. Raffaele Sassone, in cui sono state sviluppate analisi delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche delle aree interessate dalle opere in progetto, desunte sulla base di indagini indirette eseguite in sito (rilievi sismici a rifrazione in onda P con interpretazione tomografica e prospezioni sismiche con metodo M.A.S.W.) integrate da indagini dirette su affioramenti in sito e parametrizzazione geologico-tecnica del sottosuolo sulla base di dati bibliografici estrapolati da precedenti analisi delle stesse litologie in un'area limitrofa.. Alla luce delle valutazioni preliminari complessivamente svolte, nelle conclusioni della citata Relazione Geologica è attestato quanto segue: *"Omissis...Nell'area di studio, la rilevante propensione al dissesto è determinata dalla natura prevalentemente argilloso sabbiosa e dall'intensa fessurazione e deformazione, entrambe dovute alla complessa storia geologica. Sulla base della morfologia delle zone di accumulo, prevalentemente estese in lunghezza e con scorrimento in linee di impluvio, parte dei dissesti può essere classificata come colata incanalata. Le opere che si intendono realizzare ricadono in aree di cresta e al di fuori di zone interessate da fenomeni di instabilità, nonché al di fuori di aree a rischio"*.

Si prende atto altresì di quanto riportato nell'elaborato "Studio di compatibilità Geologica e geotecnica" (Elaborato DC19042D-V27), a firma dello stesso geologo, in cui sono state sviluppate analisi e verifiche sulla compatibilità geologica e geomorfologica delle opere previste rispetto alle condizioni di stabilità geomorfologica dei terreni interessati, mediante verifiche di stabilità di alcuni pendii interessati dalle opere di progetto, che hanno permesso di ricavare il fattore di sicurezza (Fs) in condizioni statiche e condizioni sismiche. Alla luce delle valutazioni complessivamente svolte, nelle conclusioni del citato Studio di compatibilità Geologica e geotecnica è attestato quanto segue: *"Omissis...Per quanto concerne gli indirizzi di pianificazione del P.A.I. si osserva che le opere in progetto, ricadono in alcune aree, delle fasce di pericolosità geomorfologica PG1 e PG2, per cui sono state verificate in funzione dei dissesti potenziali che definiscono la pericolosità dell'area. Inoltre, si dichiara che l'intervento in esame è stato progettato rispettando il vincolo di non aumentare il livello di pericolosità e di rischio geologico e geomorfologico esistente. Vengono forniti i valori di sicurezza sia in condizioni statiche che in condizioni sismiche, ottenuti dalla verifica della stabilità di versante ai piedi di ogni aerogeneratore e di alcuni tratti del cavidotto ricadenti in aree classificate come PG2. I valori sono stati ottenuti adoperando il software SSAP2010 nella versione aggiornata alle NTC 2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni". In conclusione, sulla base dei dati desunti dalle indagini geofisiche, geo-meccaniche, geotecniche e dei rilievi e sopralluoghi eseguiti, valutate le ipotesi progettuali e le caratteristiche morfologiche e litologiche dei terreni presenti, si può affermare che il progetto di potenziamento dell'impianto eolico di Motta Montecorvino (FG), in località Serra Defenza, non modifica la stabilità delle aree interessate"*.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica degli interventi di progetto rispetto al P.A.I., questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione Idraulica" (Elaborato DC19042D-V18), a firma sempre del Dott. Geol. Raffaele Sassone, nel quale sono state sviluppate considerazioni e analisi di carattere qualitativo di compatibilità idraulica delle opere previste



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

rispetto ai corsi d'acqua presenti nell'area di intervento e nelle conclusioni del citato elaborato è attestato quanto segue: "Omissis... *Il nuovo impianto eolico verrà installato in corrispondenza delle aree di testata di alcuni tributari dei Torrenti Triolo e Salsola che scorrono rispettivamente a nordest e sudest dell'impianto. In quest'area l'idrografia superficiale presenta un regime tipicamente torrentizio, caratterizzato da lunghi periodi di magra interrotti da piene che, in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi, possono assumere un carattere rovinoso. L'installazione dei nuovi rotor è prevista in aree di alto morfologico, lungo spartiacque di piccoli bacini tributari del più vasto areale di drenaggio del Torrente Candelaro. In definitiva, l'intervento non interferirà con il reticolo idrografico esistente*".

Preso atto dell'intera documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, e sulla scorta delle analisi e verifiche redatte dai progettisti e innanzi sintetizzate, questa Autorità di Bacino Distrettuale deve tuttavia rilevare che, in rapporto alla compatibilità rispetto al P.A.I., sussistano, allo stato, ulteriori diversi aspetti tecnici, non opportunamente valutati nel progetto, che non consentono di attestare la piena compatibilità di tutte le opere previste nel progetto del parco eolico in esame rispetto al P.A.I.

In particolare, in rapporto agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si rilevano, a giudizio di questa Autorità, i seguenti elementi di carenza descrittiva/criticità all'interno dello Studio di compatibilità Geologica e geotecnica allegato al progetto:

- la caratterizzazione geologico-tecnica dei terreni di fondazione si basa esclusivamente su indagini geofisiche di tipo indiretto e dati bibliografici desunti da prove svolte su aree limitrofe a quella del progetto in esame; Tale condizione appare poco cautelativa in rapporto alla complessità geologica e geotecnica, nonché geomorfologica delle aree interessate dalla installazione dei nuovi aerogeneratori, e tenuto conto del rilevante carico statico esercitato dagli stessi aerogeneratori sull'ammasso roccioso di sedime;
- le verifiche di stabilità eseguite non appaiono sufficientemente dettagliate, in quanto non risulta essere stato specificato, nei relativi elaborati descrittivi (Allegato 3 allo Studio di compatibilità geologica e geotecnica), la distribuzione dei diversi livelli litologici nel sottosuolo all'interno dei profili di verifica e i relativi parametri geotecnici (peso di volume, coesione, angolo di attrito, ecc.) utilizzati per le predette verifiche; inoltre non risulta essere stato indicato il valore del carico statico di progetto previsto per l'aerogeneratore o le altre opere inserite nel modello (strade, cavidotti, ecc.); non sono stati forniti i tabulati numerici di output del programma, da cui si possa desumere i parametri inseriti quali condizioni al contorno della modellazione (intervallo di indagine del profilo di versante, parametri fisico-meccanici dei litotipi presenti nel modello 2D di sottosuolo, presenza di falda idrica). A questo riguardo, in alcuni casi appare che le superfici (o zone) critiche individuate sono esterne a quelle di ubicazione dei carichi concentrati esercitati dagli aerogeneratori di progetto.

Inoltre, in rapporto agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si deve rilevare che la Relazione Idraulica redatta dai progettisti e allegata al progetto, non contiene una verifica numerica dei deflussi idraulici per la piena bicentenaria (valutati a seguito di specifiche analisi idrologico-idrauliche) previsti per il corso d'acqua presente in corrispondenza della nuova strada di accesso

*EP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

all'aerogeneratore identificato col codice "R-MT09" e del relativo cavidotto interrato, e l'eventuale previsione delle opportune opere di presidio idraulico (tombino in cemento vibrocompresso o similare), opportunamente dimensionate per garantire il normale deflusso della piena in condizioni di sicurezza idraulica;

Alla luce della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che, allo stato, sussistano condizioni di compatibilità rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) esclusivamente per gli interventi di dismissione dei n. 18 aerogeneratori esistenti e delle relative opere di pertinenza (strade di accesso, rete di cavidotti, ecc.), con la prescrizione che vengano attuate, in fase di cantiere, tutte le accortezze progettuali e gestionali atte a garantire adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per le relative installazioni provvisoriale e per le maestranze ivi impegnate.

In relazione invece agli interventi di installazione dei n. 9 nuovi aerogeneratori e delle relative opere di pertinenza (piazzole provvisorie e definitive, strade di accesso, rete di cavidotti), questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che il proprio parere di compatibilità di tali opere rispetto al P.A.I., debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-analitici e progettuali, maggiormente dettagliati rispetto a quelli riportati negli elaborati specialistici del progetto consultato, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dia riscontro agli elementi di carenza descrittiva/criticità precedentemente evidenziati e dimostri - sulla base di una analisi quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse e che tenga conto anche della dinamica dei dissesti in atto presenti in prossimità dei siti di installazione - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica (come prescritto dalle NTC-2018) per tutti gli aerogeneratori di nuova realizzazione e le relative pertinenze (strade di accesso, piazzole di montaggio), nonché per la rete di cavidotti interrati interni di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione elettrica di consegna, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I.
- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri la esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.) per la strada di accesso all'aerogeneratore identificato col codice "R-MT09", nonché la rete elettrica interrata MT di vettoriamento, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi dalle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate.

*EP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

---

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, si rappresenta che il parere finale di questa Autorità di Bacino Distrettuale sull'intervento di installazione dei n. 9 nuovi aerogeneratori e delle relative opere di pertinenza potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

*Referente pratica:*  
*Geol. Nicola Palumbo*  
*Tel. 080/9182238*

7 di 7